

UN ANNO DI ATTIVITÀ INTENSA E DI VITTORIE PER “LA CASA DI ANDREA”

Battersi per i diritti dei disabili

NAPOLI. Dopo il primo anno di attività intensa e di vittorie, l'ormai noto “La Battaglia di Andrea” ci spiega gli ingredienti per muoversi in un oceano fatto di ingiustizie e combattimenti, guardando però solo all'obiettivo principale, i diritti dei disabili. «La rete è importante, ma molto spesso dietro a reti apparentemente belle, potrebbero nascondersi ragnatele, ed è per questo che ci guardiamo da collaborazioni che potrebbero celare altri scopi». Le parole di Asia Maraucci (*nella foto*), presidente de “La Battaglia di Andrea” sono dirette e spiegano perfettamente il modo di agire dell'Osservatorio che, nella maggior parte dei casi preferisce interagire con le istituzioni. «La nostra rete è formata dai genitori e familiari dei bambini che aiutiamo - dichiara Maraucci - siamo sicuri che sono persone che vivono la disabilità e che soprattutto hanno vissuto e vinto qualche ingiustizia, e quindi, come noi, combattono solo ed esclusivamente per il raggiungimento dello scopo. Molto spesso ci chiedono come mai oltre alle battaglie e agli aiuti concreti non organizziamo altro o decliniamo inviti a manifestazioni e riunioni oppure rifiutiamo collaborazioni, la nostra risposta è che ad eventi, manifestazioni o altro, le persone non mancano, mentre nella battaglie, purtroppo non ne siamo tanti a farle, quindi noi, preferiamo la “vita dura del campo di battaglia”, sia-

mo nati per questo - conclude Maraucci - e fortunatamente in questo anno di ne abbiamo conosciuti parecchi come noi, la nostra rete si allarga sempre di più, ma con genitori, istituzioni e grandi uomini e grandi donne che spesso combattono insieme a noi». La Battaglia di Andrea non dà peso a colori politici e aree geografiche, se occorre, si riesce a muovere su tutto il territorio nazionale e, non preclude collaborazioni con istituzioni di qualsiasi colore politico, come nello stesso tempo non preclude attacchi giusti, laddove necessario. «A noi non interessa il colore politico o l'area geografica di dove agiamo - dichiara Luigi Concilio, vice presidente de La Battaglia di Andrea - a noi interessa solo ed esclusivamente di risolvere il problema della persona o della famiglia in difficoltà, abbiamo interagito e collaborato con enti e istituzioni di qualsiasi colore politico, nel bene e nel male, e mantendoci sempre neutri e non lasciandoci influenzare - prosegue Concilio - abbiamo sempre portato il risultato a casa. Collaboriamo con comuni di ogni colore politico ed il bello è che mettendo in primo piano gli interessi dei disabili, passa tutto in secondo piano».



Peso: 24%